

CATANIA 10 NOVEMBRE 2014  
Aula Magna Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali  
Via Vittorio Emanuele II, n.49, II piano

# *Il Sostegno all’Abitare*

## *Nuove politiche sociali, Reti di cura comunitaria e Interventi Precoci.*

Il Corso di Studi in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, in collaborazione con l’Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni di Catania e l’Associazione "Laboratorio di Gruppoanalisi", propone un appuntamento seminariale sul tema del “Sostegno all’Abitare”.

Prendendo spunto dai volumi scientifici “Gruppoanalisi e Sostegno all’Abitare” e “La ricerca sui gruppi comunitari in salute mentale”, da un lato sarà sottolineato quanto inclusione sociale, benessere psicologico e sviluppo economico siano processi strettamente interconnessi; dall’altro si approfondirà la necessità di attivare, diffondere e monitorare dispositivi di supporto e di cura, come il “Sostegno all’Abitare”, atti a superare pratiche assistenzialistiche e di cronicizzazione di condizioni di marginalità sociale.

### **PROGRAMMA**

- h. 10.30 Introduzione ai lavori seminariali: Politiche Sociali e “Sostegno all’Abitare”  
*Prof.ssa M.T. Consoli*
- h. 10.45 Interventi Socio-sanitari e il Piano Strategico Regionale per la Salute Mentale  
*Dott. R. Barone*
- h. 11.00 Gli interventi U.S.S.M. come esempio di lavoro di rete  
*Dott.ssa V. M. Speranza*
- h. 11.15 Interventi integrati su adolescenti devianti  
*Dott. F. Guarnieri*
- h. 11.30 I Dispositivi di Intervento Comunitari e lo Sviluppo delle Reti Sociali  
*Dott. Simone Bruschetta*
- h. 11.45 Adolescenza, Stati mentali a rischio e Domiciliarità  
*Dott.ssa A. Frasca*
- h. 12.00- 12.30 Dibattito e conclusioni  
*Dott. G. Rapisarda e Dott. G. Biagi*

## RELATORI E MODERATORI:

<b>Raffaele Barone</b>	psichiatra, psicoterapeuta gruppoanalista, Dirigente Medico DSM Caltagirone, AUSL 3, componente del gruppo di lavoro presso il Ministero della Salute per l'elaborazione delle Linee di Indirizzo per la Salute Mentale in Italia e presso la Regione Sicilia del Piano Sanitario e del Piano Strategico della Salute Mentale.
<b>Giuseppe Biagi</b>	psicologo, psicoterapeuta gruppoanalista, lavora presso la Coop. Sociale Marianella Garçia di Misterbianco
<b>Simone Bruschetta</b>	psicologo, psicoterapeuta gruppoanalista, responsabile del Laboratorio di Gruppoanalisi di Catania e dell'Associazione Italiana Residenze per la Salute Mentale (AIRSAM). Lavora presso il Centro di Riabilitazione "Villa Angela".
<b>M. Teresa Consoli</b>	sociologa, Presidente corso di studi Magistrale LM87, Dipartimento di Scienze Politiche, Università agli Studi di Catania.
<b>Amelia Frasca</b>	psicologo, psicoterapeuta gruppoanalista, lavora in una Comunità Terapeutica per Adolescenti e nei Servizi del privato sociale per l'età evolutiva.
<b>Francesco Guarnieri</b>	psicologo, psicoterapeuta, lavora presso l' "U.S.S.M." di Catania
<b>Giovanni Rapisarda</b>	neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta, dirigente medico ASP Catania
<b>Vincenza Speranza</b>	direttore "U.S.S.M." di Catania

Il *Sostegno all'Abitare* rappresenta ormai una delle pratiche cliniche più efficaci per la presa in carico della grave patologia mentale nelle comunità urbane contemporanee. Essa è stata sviluppata applicando al campo della salute mentale le metodologie del "co-housing" e dell'abitare solidale, e sviluppando da queste una gran mole di ricerche empiriche su tre specifici dispositivi terapeutici emergenti come nuove "strutture intermedie" (tra i servizi psichiatrici ospedalieri e quelli ambulatoriali): la *comunità alloggio*, il *gruppo appartamento* e la *terapia d'appoggio domiciliare*. Questa pratica ha inoltre trovato in Italia feconda integrazione con la *Gruppoanalisi*, la teoresi psicoterapeutica sviluppatasi dall'applicazione della Psicoanalisi alla Psichiatria Sociale ed Salute Mentale di Comunità. Dalla ricerca applicata su queste pratiche sono emerse innovative letture sui fenomeni psichici e sociali connessi all'esordio psicotico, alla cronicizzazione istituzionale della grave patologia mentale ed alla trasmissione intergenerazionale della sofferenza; ma anche un incontro creativo tra il più recente movimento del "recovery" degli utenti e l'approccio dialogico e comunitario della psicoterapia gruppoanalitica attraverso il noto *gruppo operativo foulkesiano*. Mediante questo dispositivo gruppale le persone più direttamente implicate nel percorso terapeutico dell'utente si costituiscono come specifica organizzazione di lavoro sulla sofferenza mentale e sui disagi psico-socio-economici ad essa connessi. La teoria della tecnica gruppoanalitica ha permesso di svincolare la prassi del Sostegno all'Abitare dalle vecchie idee assistenzialistiche della riabilitazione psichiatrica, configurandola invece come specificamente fondata sul sostegno a quei processi evolutivi, sia di tipo individuale che collettivi, che si collocano in quello spazio intermedio tra l'ambiente familiare in cui la sofferenza mentale si manifesta, ed il più ampio contesto della comunità sociale di appartenenza.



I Dispositivi terapeutici gruppali comunitari, sviluppati dalla tradizione delle ricerche sugli interventi clinici ad orientamento analitico, rappresentano ormai una metodologia indispensabile al perseguimento della nuova *mission* comunitaria dei Servizi di Salute Mentale ed allo sviluppo di una nuova cultura dell'inclusione sociale degli utenti con grave patologia mentale. La ricerca su questi dispositivi ha dimostrato come la salute mentale non possa essere considerata un ambito "isolato" della sanità pubblica, e come la "cultura del mentale" debba essere costantemente ri-organizzata nei contesti istituzionali e sociali in continuo mutamento dove oggi si incontra il disagio psichico. Il libro fornisce una quadro metodologico, empirico ed esperienziale che, lungi dal proporsi come esaustivo, mira ad offrire alcuni spunti di riflessione sugli approcci gruppali e comunitari e sulla nuova ondata di ricerche orientate al *recovery* in salute mentale, provando al contempo ad introdurre elementi di riflessione critica sulle vecchie prassi operative dei servizi e sulle nuove possibilità di valutazione della loro efficacia clinica e del loro benessere organizzativo.